

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA  
BILANCIO RELATIVO ALL' ESERCIZIO 01.01.2019 – 31.12.2019

\*\*\*\*\*

**La Relazione sulla gestione.**

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto sulla base del Provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, e delle indicazioni formulate dal MEF su specifici temi contabili ed in conformità con le disposizioni dell'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Nella redazione del bilancio si fa inoltre, riferimento, in quanto applicabili, agli articoli da 2412 a 2435 del codice civile, ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC aggiornati in relazione alle novità recate dal d.lgs. n.139 del 2015, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015.

Le predette novità introdotte dal d.lgs. n.139 del 2015 prevedono, tra le altre cose, la redazione di un "Rendiconto finanziario".

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è, pertanto, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

**Il quadro macroeconomico**

Nel 2019 si è manifestato un generalizzato rallentamento della crescita economica globale pur con dei segnali di stabilizzazione riscontrati nei mesi finali dell'anno favoriti, tra gli altri fattori, dal sostegno delle politiche economiche e dalla pausa nelle tensioni commerciali internazionali. Negli Stati Uniti la crescita dell'attività economica si è attestata al 2,3%, rispetto al 2,9% del 2018. La crescita è stata sostenuta dai consumi delle famiglie, mentre gli investimenti sono rimasti sostanzialmente stabili con una ripresa di quelli residenziali compensata però dalla caduta di quelli non residenziali. Gli scambi con l'estero non hanno fornito particolari impulsi per le difficoltà di crescita delle esportazioni dovute alla debolezza del commercio mondiale. L'inflazione è rimasta su livelli contenuti (1,8%). Tale dinamica è stata favorita in particolare dal calo dei prezzi energetici e dei prodotti alimentari, a fronte di un aumento dei prezzi degli immobili. In Giappone la crescita del Pil è risultata pari allo 0,8%, in linea all'anno precedente. La relativa debolezza della domanda interna ha indotto il governo giapponese ad approvare un nuovo pacchetto di misure fiscali di supporto all'economia; ciò si è affiancato agli stimoli monetari avviati negli ultimi anni, il cui set di strumenti appare sempre più limitato. Il Regno Unito ha formalizzato la Brexit il 31 gennaio 2020. Il percorso di regolazione degli accordi commerciali appare però ancora piuttosto denso di incertezze; vi sarà un percorso di transizione verso un'area di libero scambio prima dell'effettiva uscita dall'Ue. Durante il 2020 si negozieranno quindi i dettagli di un accordo commerciale che regolerà nello specifico le concessioni agli scambi tra settori diversi. Tale percorso potrebbe rivelarsi complesso e ciò potrebbe riflettersi nell'evoluzione della crescita economica del Regno Unito nei prossimi anni, dopo il lieve rallentamento registrato nel 2019 (1,3% rispetto a 1,4% del 2018), nonostante il forte incremento di spesa pubblica registrato nella seconda metà dell'anno. Nell'area Uem la crescita economica si è attestata all'1,2% (rispetto all'1,9% del 2018). Permane un importante divario tra i paesi maggiormente in difficoltà (Germania e Italia) e quelli più dinamici (Spagna e Francia). In Germania, in particolare, la crescita economica si è attestata allo 0,6%; a fronte di una discreta tenuta dei consumi si è registrata una dinamica decisamente più contrastata degli investimenti con un consolidamento della contrazione nel settore manifatturiero. In Francia il Pil è cresciuto dell'1,3%; continua ad essere la domanda interna la componente di maggior sostegno dell'economia: in questo caso, oltre alla tenuta dei consumi, si è assistito ad una buona dinamica degli investimenti sia nel settore delle costruzioni che in quello dei macchinari. La Spagna si è confermata come una delle economie più dinamiche con una crescita economica guidata da un intenso contributo della domanda interna e con una crescita del sistema manifatturiero, unico tra i paesi europei. L'economia italiana ha consolidato la fase di stagnazione con variazioni congiunturali oscillanti tra il più e il meno 0,1%. Per l'intero 2019 la crescita economica si attesta allo 0,3%. La relativa debolezza dell'attività economica in Italia è stata determinata dall'incertezza della domanda mondiale – principalmente a causa delle tensioni commerciali e del deterioramento delle prospettive del settore automobilistico in Europa – ma anche dal clima di fiducia delle famiglie e delle imprese condizionato dall'incertezza politica che ha caratterizzato buona parte dell'anno. Per quanto riguarda i paesi emergenti, l'economia Cinese, anche se in rallentamento, ha continuato ad espandersi a tassi nell'intorno del 6%. La fase di rallentamento ha interessato anche gli altri principali paesi emergenti: in India si è assistito ad un leggero recupero dei consumi e ad un forte incremento

della spesa pubblica a fronte però di un sensibile rallentamento degli investimenti e del commercio estero; in Brasile è proseguita la debolezza dell'attività economica determinata soprattutto dalla contrazione degli investimenti mentre le condizioni monetarie espansive hanno favorito una relativa tenuta dei consumi. Infine in Russia la determinante principale del rallentamento è stata la domanda interna mentre sono risultate in ripresa le esportazioni; nonostante l'orientamento espansivo della politica monetaria permangono difficoltà nel mercato del lavoro e nell'evoluzione del reddito disponibile.

### **I mercati finanziari**

Le politiche monetarie hanno riproposto o accentuato l'intonazione espansiva. Negli Stati Uniti la Fed è intervenuta nel 2019 con 3 tagli dei tassi pari complessivamente a 0,75 punti percentuali; nell'area Uem, oltre ad un ulteriore consolidamento del livello negativo dei tassi di interesse, è ripreso il Quantitative Easing con acquisti di 20 miliardi al mese a partire dal mese di novembre; tale linea impostata dal presidente Draghi prima della fine del suo mandato è stata per ora confermata anche da Lagarde che ha ribadito la politica espansiva con tassi sui livelli attuali o anche più bassi finché l'inflazione non raggiungerà i livelli target. I rendimenti dei titoli a lungo termine dei paesi core hanno consolidato livelli particolarmente contenuti; il rendimento del Treasury a 10 anni si è portato all'1,5% nel corso dell'anno per poi stazionare attorno all'1,7%; il rendimento del Bund è rimasto quasi costantemente in territorio negativo. Lo spread Btp-Bund è rimasto su livelli elevati per tutta la prima metà dell'anno in cui è rimasto parecchio al di sopra dei 200 punti base; nella parte finale del 2019, dopo la formazione del nuovo esecutivo e l'approvazione della legge di bilancio è diminuito portandosi a fine anno a 160 punti base. Condizioni monetarie espansive e rendimenti obbligazionari molto bassi hanno spinto la domanda di attività a maggiore contenuto di rischio sostenendo le quotazioni di High Yield e azioni. Le obbligazioni societarie a rating più basso hanno ottenuto incrementi dei prezzi pari al 10%. Sui mercati azionari si sono registrati rendimenti significativi: circa il 30% in Italia e negli Stati Uniti, il 25% nella media dell'area Uem. Tali rendimenti, seppur comunque eccezionali, devono essere valutati alla stregua di quanto accaduto nel 2018. Valutando entrambi gli anni negli Stati Uniti si registra un rendimento del 10% annuo, mentre in Europa la situazione è ben diversa con rendimenti annui di appena il 3%. In Europa la crescita dei listini del 2019 ha dunque permesso di compensare le perdite registrate nel 2018 generando tuttavia un rendimento complessivo comunque modesto se rapportato al profilo di rischio.

### **La Strategia di investimento adottata**

Nel 2019 la Fondazione ha adottato uno stile di gestione incentrato sulla prudenza. L'operatività effettuata nel corso del 2019 è stata guidata dall'asset allocation strategica individuata in precedenza con il supporto dell'Advisor finanziario e finalizzata a massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di rendimento di medio-lungo periodo e quelli di più breve periodo.

Le scelte di allocazione tattica, più orientate nel breve periodo, sono state supportate dall'attenta analisi dell'evoluzione del contesto macroeconomico e finanziario di riferimento. In particolare, dato il rallentamento della crescita economica ed il persistere delle tensioni geopolitiche, le scelte di natura tattica hanno portato a sottopesare la componente azionaria, continuando a prediligere un investimento ampiamente diversificato a livello geografico, ed a sottopesare l'obbligazionario dei paesi emergenti. A fronte di tali sottopesi, date le persistenti incertezze sui mercati, sono stati sovrappesati gli investimenti obbligazionari diretti in titoli di stato italiani ed è stata prudenzialmente detenuta una quota di liquidità superiore alle esigenze di tesoreria.

Nel primo semestre del 2019, con parte della liquidità disponibile sono stati effettuati investimenti che hanno riguardato titoli governativi italiani (Btp) a medio-lunga scadenza e titoli azionari quotati italiani mentre è stata dismessa la gestione patrimoniale Edr il cui profilo rischio-rendimento non è stato ritenuto più in linea con gli obiettivi della Fondazione. È stato inoltre fatto ricorso ad una polizza Ramo I con rendimenti storici della gestione separata ritenuti soddisfacenti, anche in considerazione della protezione del capitale offerta. Nel secondo semestre, alla luce delle consistenti plusvalenze in corso di maturazione e con i mercati su livelli prossimi o superiori ai massimi storici, sono state effettuate alcune vendite che hanno riguardato sia il comparto azionario, tramite le dismissioni del portafoglio di titoli azionari quotati e parte del portafoglio di prodotti di risparmio gestito, sia il comparto bilanciato/obbligazionario tramite la dismissione dei BTP e delle gestioni patrimoniali Ubs. Le dismissioni hanno permesso di consolidare importanti plusvalenze mettendo al riparo il conto economico da eventuali storni di mercato nonché, in generale, hanno permesso di ridurre i rischi di portafoglio in un contesto di mercato ritenuto ormai maturo.

Le dismissioni hanno portato ad un sostanziale incremento della liquidità che da fine ottobre ha rappresentato oltre il 60% del portafoglio finanziario. Alla luce dell'andamento dei mercati ad inizio 2020, la scelta di non effettuare nuovi investimenti dopo le dismissioni ha permesso di contenere gli impatti negativi del coronavirus e di beneficiare di opportunità di investimenti a prezzi più contenuti.

### **La Situazione Finanziaria**

Al 01.01.2019, il patrimonio finanziario fruttifero della Fondazione era di euro 28.421.344; esso è stato calcolato includendo tutte le voci dell'attivo che generano un rendimento finanziario, quali:

- Strumenti finanziari non immobilizzati: rappresentate per un totale di euro 9.446.395 dagli strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale a EDR Italia SGR e UBS Italia (con le gestioni UBS DPS Yield, UBS DPS Equity e UBS SAP Equity 30);
- Strumenti finanziari immobilizzati, con l'eccezione delle partecipazioni in società strumentali, e rappresentati da strumenti di risparmio gestito (fondi/etf) e dal BTP 0,95% 15/03/2023 per un totale di € 16.228.089.
- Conti correnti: € 2.746.860.

Nel patrimonio fruttifero vanno inoltre considerati gli immobili e le pertinenze degli immobili dati in locazione (nel 2019 hanno generato un flusso finanziario pari ad € 51.299,00);

Sono escluse dal patrimonio fruttifero, le seguenti voci che non generano rendimento finanziario:

- tutte le immobilizzazioni materiali ed immateriali, eccetto gli immobili e le pertinenze degli immobili dati in locazione;
- le partecipazioni in società strumentali (la Fondazione con il Sud e Mecenate Srl) che al 01/01/2019 ammontano a € 149.837,08;
- i ratei ed i risconti attivi.

Nel corso del 2019 il patrimonio finanziario fruttifero della Fondazione si è modificato in coerenza con l'Asset Allocation Strategica deliberata dalla Fondazione e in ottica di gestione tattica del portafoglio. In dettaglio, nel mese di febbraio sono stati acquistati titoli azionari degli emittenti Eni, Enel, Assicurazioni Generali, Poste Italiane ed Hera per un controvalore di circa € 987 mila; nei mesi successivi tali titoli sono stati interamente dismessi permettendo la realizzazione di plusvalenze nette per circa € 39 mila. Per quanto riguarda il portafoglio obbligazionario ad inizio aprile sono stati sottoscritti € 1.150.000 di nominale del BTP 2,00% con scadenza 01/02/2028, € 1.150.000 di nominale del BTP 2,05% con scadenza 01/08/2027 ed € 1.100.000 di nominale del BTP 2,80% con scadenza 01/12/2028; complessivamente sono stati investiti circa € 3,39 milioni in titoli di stato italiani. A fine settembre il portafoglio obbligazionario, inclusi € 1.500.000 di nominale del BTP 0,95% con scadenza 15/03/2023 già presente in portafoglio ad inizio anno, è stato interamente dismesso, permettendo di realizzare una plusvalenza netta di circa € 487 mila.

Il portafoglio Sicav/ETF è stato oggetto di vendite per complessivi € 5,39 milioni, relativi alla dismissione totale dei prodotti Goldman Sachs Global CORE Equity (azionario globale), Ubs Factor MSCI Emu Low Volatility (etf che replica un indice azionario area Emu di titoli a bassa volatilità), Ubs MSCI Emu Socially Responsible (etf azionario che replica un indice azionario area Emu di titoli con elevato rating ESG) e Invesco Global Investment Grade Corporate Bond (obbligazionario globale investment grade); tali dismissioni hanno permesso di generare plusvalenze nette per circa € 220 mila.

Per quanto riguarda le gestioni patrimoniali, sono state interamente dismesse la gestione EDR, nel mese di marzo, e le gestioni Ubs, nel mese di ottobre, realizzando un risultato al lordo di commissioni e imposte rispettivamente di circa € 121 mila e € 503 mila.

Infine nel mese di aprile è stata sottoscritta la polizza Ramo I Sara Vita – Money Up, per un premio iniziale di € 1,20 milioni. Tale polizza ha le medesime caratteristiche di quella cessata a luglio 2018, compreso il pagamento a ciascuna data di ricorrenza della rivalutazione maturata.

Di seguito è riportata una tabella che riporta il dettaglio del portafoglio finanziario fruttifero della Fondazione al 31/12/2019 e al 31/12/2018.

<b>Scomposizione del portafoglio al 31.12.2019 e al 31.12.2018</b>					
	31.12.2019		31.12.2019	31.12.2018	
		<b>0</b>	<b>Valore di mercato</b>		<b>1.499.355</b>
BTP 0,95% 15/03/2023	0			1.499.355	
<b>Gestioni Patrimoniali</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>9.446.395</b>
Gestione UBS DPS Yield	0			4.873.093	
Gestione UBS DPS Equity	0			623.865	
Gestione UBS SAP Equity 30	0			586.845	
Gestione EDR	0			3.361.196	
<b>Sicav/ETF</b>		<b>9.209.689</b>	<b>9.178.494</b>		<b>14.728.734</b>
Schroder ISF - Global Corpor. Bond	1.450.822		1.469.499	1.478.783	
Schroder ISF - Global High Yield	1.851.198		1.812.526	1.948.179	
Goldman Sachs - Global CORE Equity	0		0	1.399.925	
Goldman Sachs - Europe CORE Equity	999.950		1.057.056	999.950	
Ubs - Factor MSCI Emu Low Vol	0		0	997.900	
Ubs - MSCI Emu Socially Responsible	0		0	1.496.291	
Goldman Sachs - Emerg. Markets Debt	1.010.417		855.871	1.010.417	
DB x-trackers - EUR HY Bond 1-3	498.842		498.000	498.842	
iShares - Stoxx Europe Select Divid 30	1.398.508		1.527.248	1.398.508	
Invesco Global Invest Grade CorpBond	0		0	1.499.988	
Deutsche Invest Euro High Yield Corp	999.978		977.001	999.978	
Vontobel - Sustainable Emerg. Markets	999.975		981.295	999.975	
<b>Polizze (per investimento)</b>		<b>1.200.000</b>			<b>0</b>
Sara Vita – MoneyUp	1.200.000			0	
<b>Strumenti Monetari</b>		<b>18.130.432</b>			<b>2.746.860</b>
Conti correnti	18.130.432			2.746.860	
<b>Totale portafoglio finanziario</b>		<b>28.540.121</b>			<b>28.421.344</b>

Di seguito sono evidenziati, per le gestioni patrimoniali, i risultati conseguiti nell'esercizio 2019:

<b>SOCIETA' DI GESTIONE</b>	<b>VALORE AL 01/01/2019</b>	<b>INVESTIMENTI / DISINVESTIMENTI 2019</b>	<b>VALORE AL 31/12/2019</b>	<b>PLUSVALENZA / MINUSVALENZE GENERATI NEL 2019</b>
UBS Italia	6.085.199,10	disinvestimento	0,00	503.386,81
EDR sgr	3.361.191,10	disinvestimento	0,00	120.507,56

Di seguito si elencano, inoltre, i "flussi finanziari" generati nel 2019 dalle voci del patrimonio fruttifero, che in totale sono pari ad euro 1.850.747,89:

**A) Immobilizzazioni finanziarie: euro 339.715,31**

La voce si riferisce all'investimento effettuato tramite gli strumenti di risparmio gestito (Etf/Sicav), tramite i BTP e tramite le polizze Sara Vita – MoneyUp.

Gli strumenti di risparmio gestito nel corso del 2019 hanno generato flussi finanziari lordi derivanti da proventi pagati per un totale di € 273.380,32 (pari a circa 204 mila € al netto della fiscalità pagata).

Il portafoglio di titoli obbligazionari governativi ha prodotto una redditività cedolare pari a € 49.802,99.

La polizza Sara Vita – MoneyUp, ha permesso di generare una redditività pari ad € 16.604,00.

**B) Strumenti finanziari non immobilizzati: euro 623.893,59**

La dismissione delle gestioni patrimoniali ha permesso di generare plusvalenze lorde di 120.507,56 sulla gestione EDR e 503.386,03 sulle gestioni UBS.

**C) Interessi su depositi in c/c: euro 14.189,27**

Le disponibilità liquide della Fondazione comprendono una disponibilità sui c/c in essere che nel 2019 ha prodotto un interesse netto pari ad euro 14.189,27 e si completano con una giacenza di cassa di euro 1.000,00 presso gli uffici della Fondazione.

**D) Immobili locati: euro 51.299,00**

Si riferiscono ai box auto, alla porzione dell'immobile Piazza Verdi, all'immobile di via Pio IV, all'immobile di via Traiana, che per effetto di contratti di locazione hanno generato nel 2019 un flusso finanziario pari ad euro 51.299,00.

**E) Proventi straordinari: euro 823.100,72**

Include le plusvalenze realizzate su strumenti finanziari immobilizzati, ovvero sicav (€ 178.903,53 lordi), ETF (€ 117.967,74 lordi), BTP (€ 487.412,50 lordi) e titoli azionari quotati (€ 38.816,95 lordi).

**LA SITUAZIONE ECONOMICA**

Al 31/12/2018 il patrimonio netto della Fondazione è pari ad euro 46.651.306,92# ed è costituito come di seguito indicato:

a. fondo di dotazione	€.	33.679.203,23
b. riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€.	28.277.933,29
c. riserva obbligatoria	€.	6.762.071,36
d. riserva per l'integrità del patrimonio	€.	1.633.134,05
e. disavanzo 2015 portato a nuovo	€.	-20.832.820,92
f. disavanzo 2016 portato a nuovo	€.	-797.204,36
g. disavanzo 2017 portato a nuovo	€.	-580.409,74
h. disavanzo 2018 da portare a nuovo	€.	-1.490.599,99
i. avanzo (disavanzo) residuo	€.	0,00

Al 31/12/2019 il patrimonio netto della Fondazione è pari ad euro 46.880.772,38# ed è costituito come di seguito indicato:

a. fondo di dotazione	€.	33.679.203,23
b. riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€.	28.277.933,29
c. riserva obbligatoria	€.	6.848.120,91
d. riserva per l'integrità del patrimonio	€.	1.633.134,05
e. Fondo copertura disavanzi pregressi	€.	143.415,91
e. disavanzo 2015 portato a nuovo	€.	-20.832.820,92
f. disavanzo 2016 portato a nuovo	€.	-797.204,36
g. disavanzo 2017 portato a nuovo	€.	-580.409,74
h. disavanzo 2018 portato a nuovo	€.	-1.490.599,99
i. avanzo 2019 residuo	€.	0,00

Alla luce di quanto esposto si può osservare che il patrimonio della Fondazione ha subito un incremento rispetto al 31/12/2018 per effetto dell'Avanzo conseguito nella gestione 2019, pari ad euro 573.663,67#.

L'esercizio in esame chiude, quindi, con una disponibilità complessiva, da destinare alle finalità della Fondazione, di € 573.663,67#, che ai sensi dell'art. 8 dello Statuto deve essere ripartita come segue:

<input type="checkbox"/> Accantonamento al Fondo copertura disavanzi pregressi	€.	143.415,91
<input type="checkbox"/> Accantonamento alla riserva obbligatoria	€.	86.049,55
<input type="checkbox"/> Accantonamento ai settori Ammessi "Rilevanti"	€.	211.692,22
<input type="checkbox"/> Accantonamento al FUN ex d.lgs.117/2017	€.	11.473,27
<input type="checkbox"/> Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	€.	0,00
<input type="checkbox"/> Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€.	100.000,13

Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni	€.	1.032,59
□ Accantonamento ai settori ammessi		20.000,00
<b>Totale</b>	<b>€.</b>	<b>573.663,67</b>

Ne consegue che le disponibilità per le finalità istituzionali, pari ad € 231.692,22#, verranno ripartite tra i settori d'intervento nel modo seguente:

<b>Settori di intervento prescelti:</b>	<b>%</b>	<b>Fondi (in Euro )</b>
<b>“Settori rilevanti”:</b>	<b>61,503%</b>	<b>211.692,22</b>
Educazione, Istruzione e Formazione	25	52.923,05
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	25	52.923,05
Arte, attività e beni culturali	25	52.923,05
Volontariato, filantropia, beneficenza	25	52.923,07
<b>“Settori ammessi”:</b>	<b>residuale</b>	<b>20.000,00</b>
Ricerca scientifica e tecnologica	50	10.000,00
Assistenza agli anziani	50	10.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>231.692,22</b>

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Ad inizio 2020 si segnala il completamento dell'iter che ha portato all'acquisto di azioni Banca d'Italia per un controvalore complessivamente investito pari a € 4 milioni. L'investimento, oltre ad avere carattere strategico e di coerenza con l'operato di altre fondazioni di origine bancaria, dal punto di vista finanziario trova fondamento nell'attesa di un flusso di dividendi stabile e di importo ritenuto in linea con gli obiettivi della Fondazione.

In coerenza con l'asset allocation strategica e dato l'elevato ammontare di liquidità disponibile ad inizio anno frutto delle dismissioni effettuate nella parte finale del 2019, a fronte degli storni dei mercati finanziari che hanno seguito il diffondersi del coronavirus nei paesi occidentali, la Fondazione ha investito in maniera parziale e graduale parte della liquidità disponibile in titoli obbligazionari ed azionari.

Si segnala, inoltre, la stipula, nel mese di gennaio 2020, di un contratto di locazione, della durata di sei anni con possibilità di rinnovo per ulteriori sei anni, di una parte dell'immobile denominato “Immobile Felice Guglielmi”, pari a circa 1.475 mq., per essere adibito ad uso ufficio che porterà alla Fondazione un flusso finanziario pari ad euro 70.000,00 annui.

Si segnala, ancora, la concessione in comodato d'uso gratuito alla ASL RM4 di una porzione dell'immobile Piazza Verdi, ex scuola elementare, per essere adibito a sede del “servizio vaccinazioni” della ASL RM4 stessa.

Infine, si sottolinea il rinnovo, avvenuto nel mese di maggio 2020, della Convenzione tra la Fondazione ed il Consorzio Università per Civitavecchia ( la Fondazione fa parte del Consorzio in qualità di socio fondatore), con la quale la Fondazione ha rinnovato la messa a disposizione in comodato gratuito d'uso di una porzione dell' “immobile Piazza Verdi”.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

La diffusione del coronavirus Covid-19 in tutto il mondo occidentale a partire dalla fine di febbraio ha generato un break strutturale sull'evoluzione economica modificando radicalmente le abitudini e i comportamenti di famiglie e imprese e generando rapidamente aspettative recessive che si sono riflesse in una violenta caduta dei corsi azionari e obbligazionari corporate, nonché in una crisi di liquidità generalizzata.

La necessità di adottare misure di lockdown per frenare la diffusione del contagio ha generato fasi di grande incertezza e disorientamento che si sono tradotte in vere e proprie situazioni di panico osservate sui mercati

finanziari; sui mercati azionari si sono osservate perdite giornaliere fino al 17% per il FTSE MIB e oltre il 10% per lo S&P 500. Rispetto alle crisi precedenti, gli indicatori di volatilità hanno raggiunto livelli eccezionali, mai raggiunti prima, a conferma di una situazione straordinaria di incertezza in merito agli effetti e alle prospettive economiche e finanziarie generate dalla diffusione della Pandemia.

In tale situazione si è oltremodo manifestato un crollo del prezzo del petrolio, scatenato da una guerra dei prezzi tra i maggiori produttori dopo il mancato accordo tra Russia e Arabia Saudita su nuovi tagli della produzione, intensificando le tensioni sui mercati.

Per contrastare gli effetti recessivi a livello globale generati dai lockdown e dalle restrizioni che continueranno ad esserci anche nei prossimi mesi, sono state adottate misure straordinarie mai osservate in precedenza. La Federal Reserve, oltre ad aver azzerato i tassi, riavviato il QE illimitato e ripristinato tutte le facility a sostegno della liquidità dei mercati finanziari e del settore bancario che aveva messo in piedi nella crisi passata, ha attivato altri programmi di supporto alla liquidità dei mercati e a imprese e famiglie, allargando il suo intervento a mercati su cui non aveva mai operato prima (tra cui la concessione di prestiti agevolati direttamente alle imprese e l'acquisto di obbligazioni societarie ed ETF). Questi interventi hanno attenuato le tensioni sul mercato corporate e, inoltre, con il "FIMA Repo Facility" (finalizzato a supportare il regolare funzionamento dei mercati, in particolare dei Treasury) si sono riscontrati effetti positivi anche sul mercato interbancario. La BCE, dopo aver ampliato il QE introdotto LTRO e migliorato le condizioni per le TLTRO, ha annunciato un QE "pandemico" (PEPP) da circa 750 miliardi euro. Anche sul piano fiscale sono stati intrapresi provvedimenti senza precedenti. Negli Usa sono state varate misure per complessivi 3000 miliardi di dollari per fronteggiare la disoccupazione, sostenere il sistema sanitario e fornire garanzie sui prestiti alle imprese. Nell'Unione Europea il processo con cui si stanno mettendo in atto le misure necessarie è più complesso ma in ogni caso sono stati fatti passi in avanti importanti. In particolare sono stati sospesi tutti i vincoli legati al patto di stabilità, è stato proposto il cosiddetto SURE, un fondo europeo di 100 miliardi per le casse integrazioni nazionali ed è stato trovato un accordo sulle linee di credito MES senza condizionalità, fino al 2% del PIL del Paese per i costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria. Inoltre la BEI sta varando un fondo paneuropeo di garanzia per mobilitare prestiti fino a 200 miliardi per piccole e medie imprese. Infine si sta discutendo del recovery fund, un fondo per la ricostruzione legato al budget UE, con possibilità di finanziamento tramite titoli emessi dalla Commissione. Il Consiglio Europeo ha demandato alla Commissione UE di elaborare una proposta con l'ammontare complessivo ed i termini esatti. Il percorso di attuazione delle misure finora approvate dal Consiglio Europeo sarà comunque oggetto di ulteriori affinamenti tecnici ed iter burocratici, che si preannunciano lunghi e non scontati in termini di accordo politico.

Tutte queste misure approvate hanno in ogni caso generato un allentamento delle tensioni sui mercati finanziari, allontanandoli dalla situazione di panic selling già richiamata; generando una riduzione della volatilità rispetto ai picchi di massimo registrati a metà marzo, nonché una riduzione degli spread e un allentamento delle condizioni di relativa illiquidità sul mercato delle obbligazioni societarie.

Le incertezze sull'evoluzione del contagio e, contestualmente sui rischi di nuove restrizioni alle attività produttive, rendono le prospettive del 2020 però ancora incerte sia in merito alla crescita economica globale che all'evoluzione dei mercati finanziari. Le previsioni vengono costantemente aggiornate al ribasso; secondo il FMI l'economia globale subirà una contrazione del 3%, il livello più elevato dalla grande depressione. Peraltro, tutte le stime mettono in evidenza i lunghi riflessi che tale recessione comporterà; le previsioni diffuse per il 2021 indicano una ripresa solo parziale e in alcuni paesi ci vorranno diversi anni per recuperare i livelli del Pil sui trend pre-virus. Per l'economia italiana in particolare, le prospettive risultano particolarmente complesse; l'impatto della recessione, come del resto in tutti i principali paesi occidentali, sarà senza precedenti, aggravato dalla maggiore debolezza della finanza pubblica; alla minore crescita del commercio internazionale, ci saranno impatti particolarmente negativi nei settori in cui l'Italia è maggiormente esposta (catena del valore per settore auto e ingegneria meccanica e, soprattutto, turismo). Ciò avrà riflessi importanti sulle aspettative degli utili e dei dividendi delle imprese per i prossimi anni. In questo senso, la BCE ha sollecitato i sistemi bancari europei a sospendere la distribuzione del dividendo almeno fino al 1 ottobre 2020, decisione adottata praticamente da tutte le principali banche italiane. I mercati finanziari hanno dimezzato le pesanti perdite che avevano registrato fino a metà marzo; tuttavia se da un lato hanno certamente incorporato previsioni macro e microeconomiche decisamente negative, dall'altro potrebbero aver sovrastimato gli effetti positivi derivanti dagli annunci sia di politica monetaria che fiscale: in particolare per questi ultimi, sono tutt'altro che scontati i "meccanismi di trasmissione" e quindi la loro reale portata ed efficacia.

Gli impatti sulla gestione finanziaria dipenderanno anch'essi dall'evoluzione della pandemia e dalla reale efficacia delle misure intraprese. Andrà in ogni caso posta particolare attenzione alla sostenibilità degli obiettivi, sia istituzionali sia patrimoniali, dovendo comunque affrontare un periodo piuttosto lungo di volatilità elevate sui mercati finanziari. Si rende pertanto necessario un approccio prudente e selettivo per quanto riguarda i nuovi investimenti e molto vigile su quanto investito, mantenendo al centro della gestione di portafoglio principi quali la massima diversificazione, interventi di asset allocation tattica e gestione attiva delle posizioni coniugate con un presidio integrato dei fattori di rischio.

## **NOTA INTEGRATIVA**

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto sulla base del Provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, e delle indicazioni formulate dal MEF su specifici temi contabili ed in conformità con le disposizioni dell'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal d.lgs. n.153 del 1999, dalle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli da 2412 a 2435 del codice civile, dai principi contabili nazionali definiti dall'OIC aggiornati in relazione alle novità recate dal d.lgs. n.139 del 2015, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015.

Le predette novità introdotte dal d.lgs. n.139 del 2015 prevedono, tra le altre cose, la redazione di un Rendiconto finanziario.

Pertanto, partire dall'esercizio 2016, il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Lo stesso è riferito al periodo 01/01/2019 – 31/12/2019 ed è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali.

La funzione della "Nota Integrativa" non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio, stato patrimoniale e conto economico, ma anche quella di offrire un efficace strumento interpretativo ad integrazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, impartiti dal Codice Civile e condivisi dal Collegio dei Revisori dei Conti.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 non si discostano dai medesimi criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

In particolare, lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in conformità agli schemi riportati negli allegati A e B del Provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, mentre in ottemperanza al principio di competenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (gli incassi ed i pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio viene, di seguito, sintetizzata la normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale, si deve attenere:

1. **IVA**: la Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale. L'impossibilità di detrarre l'imposta la equipara, quindi, di fatto ad un consumatore finale con la conseguenza che l'imposta pagata si trasforma in una componente del costo sostenuto;

2. **IRES** – Imposta sul reddito delle società: l'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 7 aprile 2003 n. 80, legge delega per la riforma del sistema tributario italiano, ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito IRE, ma l'unico decreto attuativo finora emanato ha provveduto alla riforma dell'imposizione sul reddito delle società includendo fra i soggetti passivi dell'IRES anche gli enti non commerciali.

La motivazione dell'assimilazione degli enti non commerciali ai soggetti passivi IRES deve essere ricercata nella necessità di evitare la maggiore pressione fiscale che si sarebbe determinata con l'applicazione del regime previsto per le persone fisiche; gli enti non commerciali, e quindi le Fondazioni, sono stati quindi inquadrati nell'ambito dell'IRES, in attesa dell'attuazione della riforma dell'imposizione sul reddito delle persone fisiche (attuale IRPEF), alla quale secondo la delega dovrebbero soggiacere, a regime, i detti enti; come previsto dal d.lgs. citato e successive modificazioni, l'aliquota IRES applicabile alle Fondazioni per il 2019 è del 24%; non sussiste, attualmente, la riduzione al 50% dell'aliquota fiscale e non possono utilizzare più il credito d'imposta sui dividendi percepiti in quanto è stato abolito.

L'attività esclusivamente non commerciale delle Fondazioni riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle società; il reddito imponibile complessivo non è infatti

determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte dei costi iscritti in bilancio non assume rilievo fiscale.

In via generale, le Fondazioni fruiscono delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli artt. 146 e 10 del D.P.R. 917/86 e delle detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del suddetto D.P.R.

A proposito di IRES, nel corso dell'esercizio 2014 il legislatore ha disposto l'applicazione di una nuova modalità di tassazione degli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014.

In particolare, il comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, pubblicata nel S.O. n. 99 alla G.U. n.300 del 29 dicembre 2014, ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera q), del d.lgs. n.344/2003, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

Il legislatore, inoltre, ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014, con deroga esplicita all'art. 3 dello statuto dei diritti del contribuente, legge n. 212/2000, concernente la non retroattività delle disposizioni tributarie.

La retroattività della nuova modalità di tassazione è stata mitigata al successivo comma 656 dalla concessione di un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi.

1. **IRAP:** l'imposta, disciplinata dal d.lgs. 446/1997, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata applicando l'aliquota del 4,82% alla base imponibile, costituita, quest'ultima, dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 del T.U.I.R., dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative di cui all'art. 47, comma 2, lettera a) del citato T.U.I.R. e dei compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti:

## STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

### Voce di bilancio

#### 1) **Immobilizzazioni materiali e immateriali.**

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a rimanere nella Fondazione a lungo (art. 2424-bis del codice civile e paragrafo 5.1 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto o di costruzione/produzione, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione.

Il criterio di valutazione è il costo storico, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli (p.e. a causa di danneggiamenti) o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo.

L'eventuale ammortamento delle immobilizzazioni, inclusi gli eventuali diritti reali di godimento, e i relativi criteri sono demandati alla autonoma valutazione degli amministratori, trovando applicazione i Principi contabili OIC 16 e 24, nonché il paragrafo 10.5 del Provvedimento del Tesoro.

Non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo di risorse destinate all'attività istituzionale.

Si sottolinea che per quanto riguarda i "beni immobili strumentali", la posta ricomprende di norma gli immobili (terreni e/o fabbricati/ di cui la Fondazione è titolare e destinati all'esercizio delle attività istituzionali della Fondazione o delle imprese strumentali di cui all'articolo 12, comma 4 del d.lgs. n.153/1999 (inclusa la sede della Fondazione).

Il valore degli immobili ad uso strumentale iscritto è al netto dell'ammortamento eventualmente effettuato, con la precisazione che ove trattasi di immobili destinati alle attività istituzionali acquisiti con fondi erogativi gli stessi non sono suscettibili di ammortamento.

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà.

La voce relativa ai "beni mobili strumentali" ricomprende i mobili, gli impianti e le attrezzature di cui la Fondazione è titolare.

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni e il loro costo è imputato interamente al conto economico.

## **2) Immobilizzazioni finanziarie.**

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto comprensivo dei costi accessori, come previsto dal OIC 20, dall'OIC 21 e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.

IL criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e quanto dispone il paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro.

### **a) Partecipazioni in società strumentali**

di cui: partecipazioni di controllo

Nella voce trovano evidenza le partecipazioni detenute nell'ambito del perseguimento delle finalità statutarie. Come previsto dai paragrafi 5.4e 11.1, lettera c) del Provvedimento del Tesoro, nella voce sono incluse:

- le partecipazioni di controllo in società strumentali costituite dalle società controllate dalla Fondazione e operanti per la diretta realizzazione degli scopi della stessa nei settori rilevanti;
- le partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di intervento.

### **b) altre Partecipazioni**

La posta ricomprende le partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di intervento come l'interessenza nella Fondazione Con il Sud.

### **c) Titoli di debito.**

La posta ricomprende di norma le seguenti attività finanziarie detenute dalla Fondazione, solo se considerate un investimento duraturo:

- obbligazioni e obbligazioni convertibili;
- buoni postali;
- altri titoli di debito.

### **d) Altri titoli.**

La posta costituisce una voce residuale che ricomprende in genere gli strumenti finanziari non rappresentati da titoli che costituiscono un investimento patrimoniale duraturo, fra i quali:

- quote di fondi di investimento aperti;
- quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi;
- quote di SICAV;
- quote di altri OICVM

### **e) altre attività finanziarie.**

La posta include, come previsto dall'art. 2424, III.2.d-bis. del codice civile le attività finanziarie costituenti crediti non rappresentate da titoli e che rappresentano una immobilizzazione avente natura finanziaria e/o derivanti da immobilizzi di risorse finanziarie, fra cui, a titolo esemplificativo:

- polizze di capitalizzazione a capitale garantito;
- strumenti di partecipazione finanziaria, derivanti da associazioni in partecipazione.

Conformemente ai principi contenuti nell'atto di indirizzo, tutti gli strumenti finanziari compresi nel portafoglio sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinati ad essere utilizzati in modo durevole dalla Fondazione.

### **f) Strumenti finanziari derivati attivi.**

La Fondazione non detiene alcun strumento finanziario derivato.

## **3) Strumenti finanziari non immobilizzati.**

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione esclusiva di reddito.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dal principio contabile OIC 20, paragrafo 5. In deroga al principio OIC, che prevede la "capitalizzazione" degli oneri di negoziazione, il Provvedimento del Tesoro richiede che le commissioni di gestione e di negoziazione delle gestioni patrimoniali e delle altre attività finanziarie siano evidenziate separatamente nell'ambito del conto economico a voce propria.

Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

### **a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale**

La posta comprende gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del D.Lgs. n. 58/1998.

Si applicano i criteri di valutazione evidenziati nella voce generale.

La contabilizzazione di dette poste viene effettuata con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità al rendiconto trasmesso dal gestore.

b) Strumenti finanziari quotati

c) Strumenti finanziari non quotati

La posta ricomprende di norma i seguenti strumenti finanziari, qualora non affidati in gestione patrimoniale, da valorizzare nella sottovoce quotati o non quotati in presenza della loro negoziazione su mercati regolamentati:

- titoli di debito;
- titoli di capitale;
- quote di OICVM;
- altri strumenti finanziari: parti di Organismi di investimento collettivo del risparmio;

**4) Crediti.**

La voce include normalmente i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Fra questi figurano: crediti verso l'Erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi o derivanti dagli acconti di imposta versati, crediti e finanziamenti con obbligo di restituzione verso società o enti strumentali.

I crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale.

**Disponibilità liquide.**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti intrattenuti con controparti bancarie comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

**Ratei e Risconti.**

Sono iscritte in tali voci le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale; sono stati determinati ed iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori.

**Fondi per rischi ed oneri.**

a) **Fondo imposte e tasse.**

Il fondo accoglie gli accantonamenti relativi al carico tributario per le imposte correnti dell'esercizio e gli accantonamenti effettuati a copertura dei possibili futuri oneri.

Si illustrano di seguito, le principali voci componenti il bilancio relativo all' esercizio 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

## **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

#### **1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali: € 17.836.609,14# di cui:**

##### a. Beni immobili:

Beni Immobili strumentali: risultano esposti per un valore di € 17.758.323,77# e sono relativi:

- a.1 € 1.656.444,30# per l'immobile destinato a sede della Fondazione; l'immobile è stato acquistato in data 22 dicembre 2005 ed ammortizzato in base alla percentuale prevista dalla legge fiscale; la quota di ammortamento è pertanto pari ad € 36.622,87#. Il valore iscritto in bilancio è al netto del relativo fondo di ammortamento pari ad € 907.628,19#;
- a.2 € 4.115.663,29# per l'immobile via Felice Guglielmi n.26. Attualmente l'immobile accoglie soltanto al secondo piano la sede operativa di una cooperativa la "TRC – Teleradiocivitatevecchia" una emittente televisiva locale;
- a.3 € 242.616,20# per "Immobile via Traiana, 73", adiacente agli uffici del II piano della sede della Fondazione, è stato acquistato per essere destinato, previa ristrutturazione, ad ampliare la sede della Fondazione medesima; a partire dall'esercizio 2014 è stato concesso in comodato gratuito d'uso alla società strumentale Mecenate s.r.l. a socio unico per accogliere la sede legale della società strumentale medesima. Considerato che la società Mecenate s.r.l. a socio unico è stata posta in liquidazione dal 23 luglio 2018, a partire dal mese di settembre 2019 l'immobile è stato locato ad un professionista locale ad un canone di 800,00 euro mensili. Il bene non è soggetto ad ammortamento.
- a.4 € 2.184.019,04# è il valore iscritto in bilancio relativo all'immobile sito in Civitavecchia in via Pio IV n. 20, composto da n. 9 appartamenti, n. 9 garage e n. 7 box auto; 4 appartamenti sono stati locati mentre tre concessi in comodato gratuito d'uso a famiglie bisognose individuate dai servizi sociali del comune di Civitavecchia; due box auto risultano in locazione a due esterni alla palazzina. Al 31/12/2019 risultano locati tutti e 9 gli appartamenti. L'immobile non è soggetto ad ammortamento.
- a.5 € 8.938.599,98#, è il valore iscritto in bilancio per l'immobile sito in Civitavecchia Piazza Verdi n. 1, acquistato dalla Fondazione a titolo di investimento al costo di euro 4.350.000,00#. Una piccola porzione dell'immobile è stata destinata a scuola per l'infanzia gestita direttamente dalla Fondazione fino al 23/07/2018 data in cui l'Organo di Indirizzo ha deliberato la chiusura della scuola. A far data dal 1° settembre 2018 la porzione dell'immobile costituita dalla scuola è stata concessa in locazione ad una Onlus di Civitavecchia, la "Adamo onlus". La restante parte dell'immobile, a partire dal 19 ottobre 2013, è stata ceduta in comodato gratuito d'uso al Consorzio Università per Civitavecchia, di cui la Fondazione è Socio fondatore, per essere destinata a sede unica di tutti i corsi di laurea della sede decentrata dell'Università degli studi "La Tuscia" di Viterbo. Il valore dell'immobile al 31/12/2019 risulta incrementato rispetto a quello risultante dal bilancio 2014, anno dell'acquisto, in quanto sono stati capitalizzati tutti i costi relativi alla ristrutturazione pari ad euro 4.588.599,98#. L'immobile non è soggetto ad ammortamento.
- a.6 620.980,96#, è il valore iscritto in bilancio per gli "Immobili accessori alla sede": si tratta di n. 14 unità immobiliari siti in Civitavecchia, via Pio IV n. 20, costituiti da garage e posti auto dotati di autonoma rendita catastale con Categoria C6, posti a servizio della sede della Fondazione. La diversa destinazione delle unità immobiliari, decisa dal consiglio di amministrazione a partire dall'esercizio 2019, ha reso necessario attribuire un valore "di bilancio" alle singole unità distribuendo il valore complessivo in base alla rendita catastale.

##### b. Beni mobili d'arte:

Nessuna segnalazione.

c. Beni mobili strumentali:

Ammontano complessivamente ad €. 78.285,37# di cui:

- c.1 Impianti: sono esposti per un valore di €. 12.657,78# e si riferiscono al costo per la realizzazione dell'impianto elettrico, telefonico, di climatizzazione, di sorveglianza e videocitofonia presso la sede della Fondazione. Il valore indicato in bilancio è al netto del fondo ammortamento di €. 158.820,19; per quanto concerne l'ammortamento, è stata applicata la percentuale di ammortamento del 10% ridotta al 50% per il primo anno; la relativa quota di competenza dell'ammortamento, pari ad euro 7.901,91#, figura tra le voci di costo del conto economico;
- c.2 Mobili: sono esposti per un valore di €. 9.083,83# e si riferiscono al costo sopportato per l'acquisto dei mobili per la sede della Fondazione; il valore di bilancio è al netto del fondo ammortamento di €. 199.809,02; la relativa quota di competenza dell'ammortamento, pari ad €. 11.565,71#, figura tra le voci di costo del conto economico;
- c.3 Arredi: sono esposti per un valore di €. 1.970,36# e si riferiscono al costo sopportato per l'acquisto di arredi vari per gli uffici della Fondazione e per gli appartamenti di via Pio IV; il valore di bilancio è al netto del fondo ammortamento di €. 85.769,94e la relativa quota di competenza dell'ammortamento, pari ad €. 4.938,08#, figura tra le voci di costo del conto economico;
- c.4 Macchine elettroniche: sono esposte per un valore di €. 225,53# che è al netto del fondo ammortamento di €. 55.809,73# e la relativa quota di competenza dell'ammortamento, pari ad €. 3.209,86#, figura tra le voci di costo del conto economico;
- c.5 Mobili per sede universitaria: la voce, esposta per complessivi €. 0,00#, risulta completamente ammortizzata;
- c.6 Macchine elettroniche per sede universitaria: la voce esposta per complessivi €. 0,00#, risulta completamente ammortizzata;
- c.7 Software: la voce, esposta per complessivi euro 0,00#, risulta ammortizzata;
- c.8 Software Scuola "Il Mondo della Serenità": il valore indicato in bilancio, pari ad euro 726,00#, è relativo al costo sostenuto per l'acquisto di un software per la gestione della contabilità della scuola "Il Mondo della Serenità"; il valore non è stato assoggettato ad ammortamento in quanto ancora non utilizzato.
- c.9 Impianti scuola "Il Mondo della Serenità": sono esposti per un valore di €. 640,500# e si riferiscono al costo per la realizzazione di impianti presso la scuola "Il Mondo della Serenità" di Piazza Verdi gestita dalla Fondazione in proprio fino al 23/07/2018.  
Dal 1° settembre 2018 sono stati concessi in locazione all'associazione Adamo onlus.  
Il valore indicato in bilancio è al netto del fondo ammortamento di €. 10.135,50; la relativa quota di competenza dell'ammortamento, pari ad euro 85,40#, figura tra le voci di costo del conto economico;
- c.10 Arredi e Mobili Scuola "Il Mondo della Serenità": il valore indicato in bilancio, pari ad euro 7.820,35#, è al netto del fondo ammortamento di €. 21.647,34#; per quanto concerne l'ammortamento, è stata applicata la percentuale di ammortamento del 10% ridotta al 50% per il primo anno; la relativa quota di competenza dell'ammortamento, pari ad euro 3.310,80#, figura tra le voci di costo del conto economico;
- c.11 Infissi Scuola "Il Mondo della Serenità": il valore indicato in bilancio, pari ad euro 0,00, risulta completamente ammortizzato ed il relativo fondo ammortamento è di €. 24.200,00; la relativa quota di competenza dell'ammortamento, pari ad euro 605,00#, figura tra le voci di costo del conto economico;
- c.12 Macchine elettroniche Scuola "Il Mondo della Serenità": il valore indicato in bilancio, pari ad euro 189,48, è al netto del fondo ammortamento di €. 4.609,32e la relativa quota di competenza dell'ammortamento, pari ad 766,16#, figura tra le voci di costo del conto economico;
- c.13 Arredi Immobile Piazza Verdi: il valore indicato in bilancio, pari ad euro 7.097,86 è al netto del fondo ammortamento di €. 25.165,14; la relativa quota di competenza dell'ammortamento, pari ad euro 3.871,56#, figura tra le voci di costo del conto economico;
- c.14 Impianti Immobile Piazza Verdi per Università: il valore indicato in bilancio, pari ad euro 37.873,68#, è al netto del fondo ammortamento di euro 44.695,92#; la relativa quota di

competenza dell'ammortamento, pari ad euro 8.256,96#, figura tra le voci di costo del conto economico.

d) Altri beni.

Nessuna segnalazione.

**2. Immobilizzazioni finanziarie: € 29.634.230,70 di cui:**

a) Partecipazioni in società strumentali: 149.837,08#

a.1 Partecipazione alla Fondazione per il Sud: il valore esposto in bilancio, pari ad euro 139.837,08, è quello relativo alla quota destinata al fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, ex Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 sottoscritto tra ACRI ed Organizzazioni rappresentanti il Volontariato ed il Terzo Settore.

In particolare, l'importo di euro 139.837,08# è rappresentato dall'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 266 del 1991, a seguito dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, esistente alla data del 31 dicembre 2005 e non destinato altrimenti;

Per l'evoluzione dei fatti prodottosi che hanno portato alla costituzione della cosiddetta "Fondazione per il Sud", vedasi "bilancio di missione".

a.2 Partecipazione in Mecenate s.r.l. a socio unico: il valore esposto in bilancio, pari ad euro 10.000,00#, è quello relativo al capitale sociale della società Mecenate a r.l. a socio unico.

La società Mecenate risulta attualmente in liquidazione.

b) Altre Partecipazioni:

L'importo relativo alla voce "Altre Partecipazioni" è pari a 0,00#, in quanto non figura più il valore relativo alla partecipazione nella società conferitaria, pari ad euro 25.769.643,04#, a seguito della cessione della partecipazione medesima avvenuta il 16 dicembre 2014.

c) Titoli di debito:

la voce non risulta movimentata ed è pari a 0,00;

d) Altri titoli

La voce è esposta per complessivi € 1.274.706,31# ed è relativa a:

d.1) Polizza Generali di assicurazione

la voce, esposta per euro 74.706,31# è relativa ad una polizza vita Ramo I;

d.2) Polizza Sara "Money UP": la voce, esposta per euro 1.200.000,00, si riferisce ad una polizza assicurativa di Ramo I sottoscritta il 16/04/2019 con la Sara Assicurazioni agenzia di Civitavecchia;

e. Altre attività finanziarie:

la voce, esposta per euro 19.000.000,00#, si riferisce all'investimento effettuato nel 2015 nella polizza Nucleus Life AG. Nel corso del 2016 la Nucleus, su richiesta della Fondazione, ha provveduto a restituire la somma di € 6.000.000,00 in quanto ancora non investita.

A seguito della truffa subita dalla Fondazione, è ancora in corso il procedimento penale avanti la Procura di Lugano; inoltre, nel corso del 2018 la Fondazione ha avviato altri due procedimenti giudiziari, uno civile davanti il Tribunale di Vaduz, in Liechtenstein, contro la Nucleus Life AG per il risarcimento del danno procurato alla Fondazione, l'altro di tipo penale mediante deposito di querela alla procura di Civitavecchia.

La Fondazione ha infine conferito mandato ad uno studio legale di Roma di intraprendere l'azione civile per l'aspetto risarcitorio nei confronti di chi si è reso responsabile per il danno subito dalla Fondazione.

f. Parti di Organismi di Investimento collettivo del Risparmio: la voce, esposta per euro 9.209.687,31# si riferisce a Sicav e ETF, distribuiti quasi equamente tra prodotti azionari ed obbligazionari.

### **3. Strumenti finanziari non immobilizzati: € 0,00#**

#### **a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:**

La voce è esposta per complessivi euro 0,00#.

Nel corso del 2019 sono state dismesse le due gestioni patrimoniali individuali presenti in portafoglio, affidate a Edmond De Rothschild ed a UBS.

In particolare, la gestione EDR è stata dismessa il 6 marzo 2019 mentre la gestione UBS il 24 ottobre 2019:

#### **a.1 EDMOND DE ROTHSCHILD ITALIA SGR S.p.A.**

- 1)- PATRIMONIO AL 01/01/2019 : € 3.361.196,20
- 2)- PATRIMONIO LIQUIDATO AL 06/03/2019: € 3.4.82.803,86
- 3)- RISULTATO DI GESTIONE AL 06/03/2019: €. 121.607,66

#### **a.2- UBS (ITALIA) S.p.A.**

- 1)- PATRIMONIO AL 01/01/2019: € 6.085.199,10#
- 2)- PATRIMONIO AL 24/10/2019 AL LORDO DI COMMISSIONI E FISCALITA': 6.550.916,84#
- 3)- RISULTATO DI GESTIONE AL 24/10/2019:  
AL NETTO DI COMMISSIONI E FISCALITA': € 441.553,72#  
AL LORDO DI COMMISSIONI E DI FISCALITA': € 503.386,03#
- 4)- COMMISSIONI DI GESTIONE: € 28.152,41#
- 5)-COMMISSIONI DI CUSTODIA E DI ESECUZIONE: €. 846,51
- 6) IMPOSTA SOSTITUTIVA: EURO 19.326,05#
- 7) IMPOSTA DI BOLLO: EURO 13.507,34#

#### **b) Strumenti finanziari quotati:**

Nessuna segnalazione.

#### **c) Strumenti finanziari non quotati: euro 0,00**

- c.1 Titoli di debito: 0,00;
- c.2 Titoli di capitale: 0,00;
- c.3 Parti di Organismi di investimento collettivo del risparmio: euro 0,00#,

### **4. Crediti.**

La voce esposta per complessivi € 0,00#;

### **5. Disponibilità liquide.**

La voce esposta per complessivi € 18.130.259,23# è costituita:

- a) Cassa contanti: pari ad €. 827,70#, per fondo cassa a disposizione della segreteria per piccole spese;
- b) Cassa contanti Scuola : pari ad euro 48,83# in fase di chiusura;
- c) conto corrente n. 1847 presso BNP PARIBAS, agenzia di Civitavecchia: pari ad euro 11.594.095,29#, rappresenta l'entità della giacenza al 31/12/2019, comprensiva degli interessi netti alla stessa data;
- d) conto corrente n. 246100 presso Banca Popolare di Spoleto, agenzia di Civitavecchia: pari ad euro 7.040,68#, rappresenta l'entità della giacenza al 31/12/2019, comprensiva degli interessi netti alla stessa;
- e) Carta ricaricabile Banca popolare di Spoleto: euro 1.518,91: rappresenta il saldo della carta ricaricabile che era a disposizione della segreteria per piccole spese;
- f) conto corrente n. 3304530 presso UBS Italia SpA, pari ad euro 6.526.727,82#, rappresenta l'entità della giacenza al 31/12/2019 riveniente dal disinvestimento delle 3 linee di gestione patrimoniale UBS;

### **6. Altre attività.**

La voce esposta per complessivi € 1.107.658,28 è costituita da:

- a) 19.277,00 per acconti IRAP 2019;
- b) 561.482,92 per finanziamento infruttifero a Mecenate s.r.l. a s.u.;
- c) 4.520,00 acconto IRES 2019;
- d) 3.192,74 Credito per IRES ed IRAP in compensazione;

e)	4.878,37	INAIL anticipazione premio 2019;
f)	478,36	Credito v/ Erario x bonus L. 66/2014;
g)	4.771,55	Credito Imposta IRES 2014;
h)	0,00	Acconto INAIL scuola
i)	4.746,20	Credito imposta per "Fondo povertà educativa minorile;
l)	0,00	credito v/ Generali Invest per liquidazione gestione patrimoniale;
m)	445.553,38	Deposito cauzionale presso Tribunale Vaduz;
n)	100,00	crediti vari;
o)	27.805,63	Credito v/ Sicav Schroders per riscatto capitale;
p)	5.580,41	Credito v/ Sicav Schroders per dividendi;
q)	9.100,00	Credito v/conduttori immobile via Pio IV;
r)	8.671,72	Credito v/BNL per interessi su c/c;
s)	7.500,00	Credito v/Agenzia delle Entrate per rimborso spese di lite;
t)	0,00	Attività in imprese strumentali direttamente esercitate.

**7. Ratei e risconti attivi:** la voce è esposta per euro 13.947,00# e si riferisce a:

7.a ratei attivi: euro 13.947,00# relativi a:

- cedola polizza assicurativa Sara pagabile il 16/04/2020: 13.947,00;

7.b risconti attivi: euro 0,00.

## **PASSIVO**

### **1. Patrimonio netto.**

Il patrimonio della Fondazione, alla fine dell'esercizio, ammonta ad € **46.880.772,38** # ed è così composto:

a. fondo di dotazione	€ 33.679.203,23
b. riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 28.277.933,29
c. riserva obbligatoria	€ 6.848.120,91
d. riserva per l'integrità del patrimonio	€ 1.633.134,05
e. fondo copertura disavanzi pregressi	€ 143.415,91
f. disavanzo 2015 portato a nuovo	€ -20.832.820,92
g. disavanzo 2016 portato a nuovo	€ -797.204,36
h. disavanzo 2017 portato a nuovo	€ -580.409,74
i. disavanzo 2018 portato a nuovo	€ -1.490.599,99
l. avanzo (disavanzo) residuo	€ 0,00

Il patrimonio netto della Fondazione risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente di euro 229.465,46 per l'accantonamento alla copertura dei disavanzi pregressi di euro 143.415,91# e per l'accantonamento alla riserva obbligatoria di euro 86.049,55#.

### **2. Fondi per l'attività dell'Istituto.**

Complessivamente ammontano ad € 522.601,96# e risultano così determinati:

**a. fondo di stabilizzazione delle erogazioni** € **109.396,33**

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'articolo 6 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 è possibile costituire detto fondo che ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

**b. fondi per le erogazioni nei settori ammessi "rilevanti"** € **237.335,83**

b.1 (fondi disponibili al 31/12/2019, di cui € 237.335,83

euro 25.643,61 rivenienti dall'esercizio precedente e non impegnate al 31.12.2019);

b.2 fondo per realizzazione "Progetto Sud" € 0,00

**c. fondi per le erogazioni negli altri settori statutari** €. 25.000,00

c.1 (fondi disponibili al 31/12/2019, di cui euro 5.000,00 rivenienti dall'esercizio precedente e non utilizzate al 31.12.2019);

**d. altri fondi:** €. 150.869,67

d.1 Fondo di dotazione Fondazione per il Sud: €. 139.837,08

(rappresenta il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud.

Per maggiori informazioni relative alla "Fondazione per il Sud", si rimanda sia al Bilancio di missione che alla Nota Integrativa, punto 2. A.1 dell'attivo dello stato patrimoniale.

d.2 Fondo Nazionale per le iniziative comuni €. 1.032,59

Si rammenta che per il "Fondo nazionale per le iniziative comuni", costituito su proposta dell'ACRI (vedi lettera ACRI del 9 ottobre 2012, prot. n.495), le Fondazioni aderenti al Protocollo d'intesa devono accantonare in sede di bilancio un importo pari allo 0.3% dell'Avanzo d'esercizio al netto della riserva obbligatoria e dell'eventuale riserva per l'integrità del patrimonio);

d.3 Fondo Partecipazione Società strumentale Mecenate €. 10.000,00

**3. Fondi per rischi ed oneri.**

Ammonta complessivamente ad €. 19.028.115,87# ed è costituito:

a. Fondo imposte e tasse: ammonta a complessivi €. 25.799,86# ed è relativo a:

- IRAP 2019: €. 15.575,86#;
- IRES 2019: €. 8.292,00#;
- INAIL 2019:€. 1.932,00#;

b. Fondo rischi ed oneri: pari ad € 19.002.316,01# è relativo a:

b.1 Fondo rischi su Investimento Nucleus Life AG: euro 19.000.000,00.

La parte del fondo pari ad euro 19.000.000,00 è stata accantonata nell'esercizio 2015 a seguito della truffa subita dalla Fondazione per la quale è ancora in corso il procedimento penale avanti alla Procura di Lugano;

b.2 Fondo per copertura perdite d'esercizio della Mecenate s.r.l. a s.u.: pari ad euro 0,00#,

la somma di euro 230.178,35 accantonata nell'esercizio 2018 a copertura della perdita relativa all'esercizio 2017 della società Mecenate è stata stornata a perdite su crediti a seguito della delibera del consiglio di amministrazione di rinuncia al credito per finanziamento socio;

b.3 Fondo svalutazione carta di credito Banca Popolare di Spoleto: pari ad euro 1.518,91#;

b.4 Fondo garanzia INPS: euro 797,10#

**4. Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato.**

Complessivamente ammonta ad €. 108.260,70# ed è relativo al TFR delle sei unità lavoratrici dipendenti della Fondazione

**5. Erogazioni deliberate**

Ammontano complessivamente ad €. 114.346,92# e sono costituite dall'insieme delle somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione ma che non sono state ancora erogate.

La voce risulta così composta:

a. erogazioni deliberate nei settori rilevanti: €. 73.000,22

b. erogazioni deliberate negli altri settori statutari: €. 8.656,03

c. erogazione deliberata a fv. "Fondo povertà educativa minorile":	€.	0,00
d. erogazioni deliberate dal fondo di stabilizzazione:	€.	32.690,67
d.1 a fv. della "Fondazione con il Sud":		12.500,00
d.2 a fv. iniziative di terzi		20.190,67

Per quanto riguarda l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2019 nei settori ammessi (rilevanti e non) si rimanda al "Bilancio di missione" esposto da pag. 13 a pag. 24 del presente bilancio d'esercizio.

Per quanto riguarda, invece, la movimentazione del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, si indicano i seguenti dati:

• Consistenza al 01/01/2019:	€	64.591,54#
• Utilizzo	€	55.195,21#
• Accantonamento al 31/12/2019	€.	100.000,13#
SALDO AL 31/12/2019	€	109.396,46#

## 6. Fondo per il Volontariato ex Lege 266/91.

Il fondo, pari ad euro 11.473,27#, ha avuto la seguente movimentazione:

Accantonamento residuo bilancio 1998/1999	+ €.	32.799,76
Accantonamento bilancio 1999/2000	+ €.	8.405,62
Accantonamento bilancio 2001	+ €.	12.599,52
Accantonamento bilancio 2002	+ €.	19.578,59
Utilizzo 2003 a favore Regione Lazio	- €.	32.799,76
Accantonamento bilancio 2003	+ €.	37.724,02
Utilizzo 2004 a favore Regione Lazio	- €.	21.005,14
Accantonamento bilancio 2004	+ €.	61.529,34
Accantonamento bilancio 2005	+ €.	68.026,35
Utilizzo acc.to 2004 a favore della Fondazione per il Sud come da Protocollo d'intesa del 05.10.2005.	- €.	61.529,34
Utilizzo acc.ti 2002 e 2003 a favore Regione Lazio	- €.	57.302,61
20% dell'acc.to effettuato nel 2005 a fv. Progetto Sud	+ €.	26.384,81
Accantonamento bilancio 2006	+ €.	63.132,46
Quota integ.dell'acc.to effettuato nel 2006 a fv. Prog.Sud	+ €.	37.879,48
Accantonamento bilancio 2007	+ €.	61.316,48
Utilizzo Accantonamento 2005 + 20% 2005 del P.Sud	-	94.410,81
Ripartizione extra Accantonamento 2007	+ 28.633,09	
Accantonamento bilancio 2008	+ 91.445,05	
Utilizzo Accantonamento 2006	- 63.132,46	
Utilizzo quota integ. Accanton.2006 a fv. Progetto Sud	- 37.879,48	
Ripartizione extraccantonamento 2008	+ 52.031,32	
Accantonamento bilancio 2009	+ 99.284,69	
Utilizzo accantonamento 2007 + ripart. Extraccant. 2007	- 89.949,57	
Ripartizione extraccant. 2009 : fv. Regione Toscana	+ 24.417,26	
Accantonamento bilancio 2010	+ 64.298,08	
Ripartizione extraccantonamento 2008	- 52.031,32	
Ripartizione extraccant.2009: I/ II acc. Fv.regione Toscana	- 19.533,81	
Accantonamento bilancio 2011: 50% fv.regione lazio	+ 26.331,22	
Accantonamento bilancio 2011: 50% da assegnare	+ 26.331,22	
Utilizzo Accantonamento 2008	- 91.445,05	
Accantonamento bilancio 2012:50% a fv. Regione Lazio	+ 54.363,58	
Accantonamento bilancio 2012: 50% da assegnare	+ 54.363,58	
Utilizzo accantonamento 2009	- 99.284,69	
Utilizzo accantonamento 2010	- 64.298,08	
Utilizzo accantonamento 2011	- 8.896,20	

Utilizzo accantonamento 2011	-	30.537,94
Accantonamento bilancio 2013: 50% fv. Regione lazio		38.812,30
Accantonamento bilancio 2013: 50% da assegnare		38.812,30
Utilizzo accantonamento 2011- 2012		30.537,93
Utilizzo accantonamento 2011 – quota progettazione sociale		5.747,01
Accantonamento bilancio 2014 – 50% fv. Regione Lazio		38.863,68
Accantonamento bilancio 2014 – II 50% da destinare		38.863,68
Utilizzo accantonamento 2012	-	108.727,16
Utilizzo accantonamento 2013	-	77.624,60
Versamento accantonamento fv.regione Toscana		-4.883,45
Quota integrativa da Fondo x progetto Sud		+ 23.057,33
Utilizzo accantonamento 2014 a fv. Fondo Vol. Regione Lazio	-	38.864,72
Utilizzo II 50% 2014 a fv. Regione Sicilia	-	38.863,68
Accantonamento al FUN al 31/12/2019		+ 11.473,27
<b>TOTALE</b>		<b>11.473,27</b>

Con il D. Lgs. 117/2017 è stata data attuazione alla nuova disciplina sui Centri di servizio per il volontariato (art. 61-66 e art. 101 del D.Lgs. 117/2017) in virtù della quale è stato attivato da parte dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), insediatosi in data 16 maggio u.s., il FUN (Fondo unico nazionale). In conformità a quanto previsto dalla normativa (art. 101, comma 5), gli importi ad oggi assegnati, ma non ancora pagati, ai fondi speciali per il volontariato dovranno quindi essere versati dalle Fondazioni nel FUN. Considerato che il bilancio d'esercizio 2019 ha chiuso con un avanzo di euro 573.663,67#, è stato effettuato un accantonamento al FUN, di cui al d.lgs. 117/2017, per l'importo di euro 11.473,27# calcolato ai sensi dell'articolo 15 della legge 266/1991.

## **7. Debiti.**

La voce risulta movimentata per € **57.133,25#** pagabili totalmente entro l'esercizio successivo, e composta nel seguente modo:

- a. € 12.355,18 per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio;
- b. € 3.825,00 per debito verso componenti OdI per gettone di presenza da liquidare;
- c. € 3.240,24 per contributi previdenziali da riversare all'INPS su lavoro dipendente;
- d. € 1.600,34 per ritenuta IRPEF su compensi di lavoro autonomo da versare all'erario;
- e. € 2.023,85 per ritenuta IRPEF su lavoro dipendente da versare all'erario;
- f. € 293,92 per ritenuta su rivalutazione TFR 2016 da versare;
- g. € 190,14 per contributi EBT su retribuzioni 2019 da versare;
- h. € 0,00 per ritenuta IRPEF su compensi co.co.co.;
- i. € 147,31 per addizionale regionale e comunale IRPEF ;
- j. € 1.226,87 per contributi INAIL su retribuzioni dipendenti;
- k. € 2.510,98 per partite varie;
- l. € 12.488,02 per debiti v/dipendenti per retribuzione dicembre;
- m. € 12.270,33 per debiti v/componenti organi per compensi e gettoni dicembre;
- n. € 1.407,05 per ritenuta su dividendi Schroders competenza dicembre;
- o. € 3.554,02 per imposta di bollo su c/c e dossier titoli al 31/12/2019.

## **8. Ratei e risconti passivi.**

La voce, pari ad euro 0,00, non risulta movimentata.

## **INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### **1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali.**

La voce, pari ad euro 623.893,59#, è relativa al risultato di gestione delle gestioni patrimoniali individuali, EDR e UBS, che nell'esercizio 2019 sono state entrambe disinvestite.

In particolare:

- Gestione UBS: risultato di gestione: euro 503.386,03#;
- Gestione EDR: risultato di gestione: euro 120.507,56#.

## **2. Dividendi e proventi assimilati:**

Ammontano a complessivi € 269.412,19# di cui:

a. da società strumentali: € 0,00

nessuna segnalazione: la voce non è stata movimentata.

b. da altre immobilizzazioni finanziarie: € 269.412,19#,

la voce si riferisce ai dividendi di SICAV e ETF in portafoglio.

c. da strumenti finanziari non immobilizzati: € 0,00

## **3. Interessi attivi e proventi assimilati.**

Ammontano a complessivi € 80.596,26#, iscritti al netto delle relative imposte, di cui:

a. da immobilizzazioni finanziarie: € 66.406,99# di cui:

a.1 Cedole e Proventi Investimenti: pari ad euro 49.802,99#, la voce è relativa alle cedole del BTP;

a.2 Polizze di assicurazione ramo I: pari ad € 16.604,00#;

a.3 Capital Gain su investimenti: euro 0,00;

b. da strumenti finanziari non immobilizzati: € 0,00

la voce non è stata movimentata.

c. da crediti e disponibilità liquide: € 14.189,27#:

la voce è relativa agli interessi da conti correnti bancari liquidati o maturati nel corso dell'esercizio, contabilizzati al netto della ritenuta fiscale, sui conti correnti accessi presso diverse banche.

## **4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati:**

La voce non è stata movimentata.

## **5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati:**

La voce non è stata movimentata.

## **6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie:**

La voce non è stata movimentata.

## **7. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie:**

La voce non è stata movimentata.

## **8. Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate:**

La voce non è stata movimentata.

## **9. Altri proventi:** la voce, esposta per complessivi euro 51.299,00# è relativa a:

### **9.1 Proventi da locazione:**

- euro 40.859,00#, derivano dalla locazione degli appartamenti e dei box auto dell'immobile via Pio IV n. 20;
- euro 6.144,00# derivano dalla locazione della porzione di immobile sito in Piazza Verdi destinato a scuola dell'infanzia;
- euro 4.296,00# derivano dalla locazione dell'immobile sito in via Traiana, 73.

## **10. Oneri:**

Ammontano complessivamente ad € 843.242,55# e sono ripartiti come segue:

a. Compensi e rimborsi di spese per organi statutari: € 143.970,43#:

la voce accoglie gli emolumenti, comprensivi di oneri fiscali e previdenziali, ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori; la voce accoglie anche l'importo dei gettoni di presenza per i componenti l'Organo di Indirizzo e per i tre componenti del consiglio di amministrazione che hanno rinunciato al compenso mensile.

Gli Amministratori, nell'esercizio delle funzioni, e dunque con diritto alla percezione del compenso, a fine esercizio sono in numero di 5; soltanto il Presidente e il Vice Presidente percepiscono un compenso mensile mentre gli altri tre consiglieri hanno rinunciato e percepiscono soltanto un gettone di presenza.

I componenti il Collegio dei Revisori sono in numero di 3, i componenti l'Organo di indirizzo in numero di 14.

b. Oneri per il personale: € 204.519,76#

sono relativi agli oneri, comprensivi di quelli previdenziali e di quelli da versare all'E.B.T., nonché dell'onere relativo al premio INAIL, del costo per sei dipendenti di cui:

- n. 3 dipendenti con qualifica di "quadro di I livello" assunti con contratto a tempo indeterminato;
- n. 2 dipendenti con qualifica di "impiegato di I livello" assunti con contratto a tempo indeterminato;
- n. 1 dipendente con qualifica di "impiegato di IV livello" assunto con contratto a tempo indeterminato;

c. Oneri per consulenti e collaboratori esterni: € 228.699,04#

la voce comprende il costo relativo al compenso del Direttore Generale della Fondazione, al compenso corrisposto allo studio commerciale esterno di cui si avvale la Fondazione per la redazione e l'invio delle dichiarazioni fiscali, al compenso per consulenze legali relative ai vari procedimenti giudiziari instaurati a seguito della truffa, al compenso del Consulente del lavoro, al compenso per Notaio e Perito, al compenso dell'advisor esterno Prometeia Advisor Sim.

d. Oneri per servizi di gestione del patrimonio: € 28.152,41#

La voce è relativa ai costi sostenuti per gli investimenti UBS e EDR.

e. Interessi passivi ed altri oneri finanziari: € 7.910,07# per spese di gestione dei conti correnti;

f. Commissioni di negoziazione: € 884,01#,

la voce è relativa ai costi sostenuti per gli investimenti UBS e EDR.

g. Ammortamenti:

La voce esposta per complessivi € 81.134,31# è relativa a:

- a. ammortamento impianti: pari ad € 7.901,91, è stata applicata la percentuale di ammortamento del 10%;
- b. ammortamento mobili: pari ad € 11.565,71#, si riferisce al costo sopportato per l'acquisto dei mobili per la nuova sede della Fondazione; l'ammortamento è stato iniziato nell'esercizio 2004 in quanto rappresenta il primo esercizio di entrata in funzione e di utilizzo degli stessi; è stata applicata la percentuale di ammortamento del 12%;
- c. ammortamento arredamenti: pari ad € 4.938,08#, è stata applicata la percentuale di ammortamento del 12%;
- d. ammortamento immobile sede Fondazione: pari ad € 36.622,87#, si riferisce all'ammortamento dell'immobile destinato a sede della Fondazione acquistato dalla società conferitaria in data 22.12.2005; a partire dall'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Collegio dei Revisori, ha deciso di effettuare l'ammortamento in base ai criteri civilistici e cioè in funzione della durata di utilizzazione dell'immobile che è stata stabilita in 60 anni;
- e. ammortamento arredi immobile Piazza Verdi per Università: pari ad euro 3.871,56#, si riferisce all'ammortamento del costo, pari ad € 32.263,00#, sostenuto per l'acquisto di mobili per la facoltà di economia del Consorzio Università per Civitavecchia, di cui la Fondazione fa parte in qualità di socio fondatore; è stata applicata la percentuale del 12% prevista dalla legge, ridotta al 50% per il primo anno;

- f. ammortamento impianti immobile piazza Verdi: pari ad €. 8.256,96#, è stata applicata la percentuale di ammortamento del 10%;
- g. ammortamento macchine elettroniche: pari ad €. 3.209,86#, è stata determinata applicando la percentuale di ammortamento del 20%;
- h. ammortamento impianti siti nella porzione immobile Piazza Verdi locati : pari ad euro 85,40;
- i. ammortamento arredi e mobili” siti nella porzione immobile Piazza Verdi locati: pari ad euro 3.310,80;
- l. ammortamento infissi siti nella porzione immobile Piazza Verdi locati: pari ad euro 605,00;
- m. ammortamento macchine elettroniche ex scuola: pari ad euro 766,16.

#### h) Accantonamenti.

La voce, esposta per complessivi €. 12.967,47#, si riferisce all'accantonamento per il TFR 2019;

#### i) Altri oneri.

La voce, esposta per complessivi €. 135.005,05#, si riferisce a:

• spese per pulizie sede Fondazione	€.	14.405,76
• consumi energia elettrica ENEL	€.	11.852,34
• polizze assicurative	€.	17.531,10
• postali e telegrafiche	€.	2.221,02
• spese gas	€.	1.778,72
• stampati e cancelleria	€.	1.736,80
• spese diverse	€.	18.298,49
• telefoniche	€.	6.631,30
• utenza idrica sede	€.	2.647,65
• assistenza software paghe	€.	2.959,77
• contributi associativi ACRI	€.	12.403,00
• spese condominiali relative all'immobile sede	€.	3.338,50
• rappresentanza e relazioni esterne	€.	11.575,68
• pubblicità	€.	115,90
• servizio prevenzione e protezione	€.	305,00
• manutenzione hardware e software	€.	286,70
• manutenzione ascensore immobile Sede ed Università	€.	3.423,82
• manutenzioni varie sede	€.	11.697,53
• manutenzione impianto climatizzazione	€.	1.000,40
• manutenzione straordinaria immobile sede	€.	1.342,00
• manutenzione immobile via Pio IV	€.	8.416,57
• servizio sicurezza L. 626/94	€.	1.037,00

### 11. Proventi straordinari.

La voce, iscritta per complessivi euro 878.457,72#, risulta formata da:

- a. sopravvenienze attive, euro 55.344,66#: derivano da maggiori accantonamenti irap, ires, addizionali irpef, ed inail relativi all'esercizio 2018, da un maggiore accantonamento per imposta sostitutiva su polizza Sara liquidata il 14 dicembre 2018, per contributi MIUR per la cessata attività della scuola relativi all'anno scolastico 2015-2016 (euro 6.616,27);
- b. arrotondamenti attivi: euro 12,34#;
- c. plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie: euro 823.100,72#: derivano dalla vendita di ETF, SICAV e Azioni.

### 12. Oneri straordinari.

La voce, esposta per complessivi €. 210.988,94#, è relativa a:

- a. Sopravvenienze passive: €. 12.314,59#: derivano da ritenute irpef e contributi inps dei dipendenti della cessata scuola relative ad anni precedenti, da fatture non pagate relative ad anni precedenti;

- b. Arrotondamenti passivi: € 20,52#;
- c. Ravvedimento operoso: € 11,84#;
- d. Perdite su crediti: la voce, pari ad euro 198.641,99#, è relativa alla rinuncia al credito per finanziamento infruttifero vantato verso la Mecenate srl a socio unico in liquidazione per la copertura della perdita relativa all'esercizio 2018, pari ad euro 81.728,00#, e all'esercizio 2019, pari ad euro 115.395,08# e alla svalutazione della carta di credito emessa dalla banca popolare di spoleto per euro 1.518,91#.

### **13. Imposte e tasse.**

La voce è iscritta per complessivi €. 275.763,60 ed è relativa a:

• IRAP 2019:	€.	15.575,86#;
• IRES 2019	€.	8.292,00#;
• IMPOSTA SOSTITUTIVA SU SICAV/ETF	€.	96.152,34#
• IMPOSTA SU PLUSVALENZE DA ALIENAZ.INVEST.	€.	48.593,77#
• IMPOSTA SOSTITUTIVA SU GESTIONI PATRIM.	€.	19.326,05#
• IMPOSTA SOSTITUTIVA SU BTP	€.	6.342,26#
• IMPOSTA SOSTITUTIVA SU POLIZZA RAMO I	€.	4.681,53#
• TOBIN TAX EX LEGE 228/2012	€.	986,43#
• IMU 2019	€.	37.392,00#
• IMPOSTA DI BOLLO SU INVESTIMENTI	€.	13.507,34#
• Imposta di bollo su dossier titoli e c/c bancario:	€.	17.755,52#
• Imposta su interessi attivi da conti correnti	€.	0,00#
• TIA (ex TARSU) Comune di Civitavecchia	€.	4.510,00#
• TOSAP 2019	€.	191,00#
• Marche da bollo	€.	596,00#
• Imposta di registro su contratti di locazione	€.	1.861,50#.

### **Avanzo dell'esercizio.**

L'esercizio 2019 chiude con un avanzo di euro 573.663,67#.

### **14. Accantonamento a copertura disavanzi pregressi.**

Il MEF con decreto del 16 marzo 2020, prot. DT200026, all'articolo 2 ha stabilito che, nei casi eccezionali in cui siano presenti disavanzi pregressi, il 25% dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi.

Pertanto, l'accantonamento al fondo per la copertura dei disavanzi pregressi è pari ad euro 143.415,91#.

### **15. Accantonamento alla Riserva obbligatoria.**

Rappresenta l'onere attribuito all'esercizio per la costituzione del fondo per la conservazione del patrimonio di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 153/1999.

Il MEF con decreto del 16 marzo 2020, prot. DT20026, ha stabilito per l'esercizio 2019 nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

L'accantonamento risulta, pertanto, pari ad euro 86.049,55#.

### **16. Erogazioni deliberate in corso dell'esercizio.**

La voce si riferisce alle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio attraverso l'utilizzo del presunto avanzo dell'esercizio medesimo.

La voce non è stata movimentata.

### **17. Accantonamento al FUN ex D.Lgs. 117/2017.**

L'accantonamento, calcolato ai sensi delle disposizioni contenute nell'articolo 15 della legge 266/1991, è pari ad un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento per la copertura dei disavanzi pregressi e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, e

l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. 153/99.

L'accantonamento risulta, pertanto, pari ad euro 11.473,27#.

**18. Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto.**

L'accantonamento destinato al perseguimento delle future attività programmatiche istituzionali, complessivamente pari ad €. 332.724,94#, è così determinato:

- a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni: €. 100.000,13#;
- b) ai fondi per le erogazioni nei settori ammessi "rilevanti": €. 211.692,22#;
- c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari: €. 20.000,00#;
- d) alla Fondazione per il Sud\*: 0,00#;
- e) al fondo nazionale iniziative comuni: €. 1.032,59#.

**19. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.**

In virtù dell'articolo 2, comma 3, del Decreto del MEF del 16/03/2020, non è consentito effettuare l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti.

## **INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO**

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile a seguito delle modifiche recate dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il Rendiconto finanziario, che costituisce uno degli strumenti di analisi interna della gestione, si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema predisposto si differenzia sia da quello indicato dall'art. 2425-ter del codice civile e dall'OIC 10 che dal classico schema "Fonti/Impieghi", in quanto entrambi non riescono a porre in evidenza per le Fondazioni bancarie i fenomeni economico-finanziari e gli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento.

Il prospetto di Rendiconto finanziario (esposto a pag. 12 del presente documento) è stato costruito utilizzando il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo conto anche dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni che sono:

- A) Risultato della gestione dell'esercizio;
- B) Attività istituzionale;
- C) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il fabbisogno o l'aumento di liquidità del periodo viene determinato, pertanto, sommando al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.